

**COMUNE DI CATTOLICA**  
**SETTORE 2**  
**Urbanistica**

**Variante 1-2013 al R.U.E.**

APPROVAZIONE Del. C.C. n... del.....

**ALLEGATO C**

**PARERI DEGLI ENTI**

**CONTRODEDUZIONI**

**MODIFICHE CONSEGUENTI**

N°	ENTE	PARERE	CONTRODEDUZIONI	MODIFICHE
1	<b>PROVINCIA di RIMINI</b> <b>Servizio Politiche Territoriali e di Piano</b> <b>U.O.A. Difesa del suolo e assetto del territorio</b> <b>Ufficio VAS - Valutazione Ambientale Strategica</b>	<b>PARERE FAVOREVOLE</b> del 06.02.2014, prot. Pec. 4190 con <b>prescrizioni:</b>  <b>1)</b> la prescrizione aggiunta al comma 8.2 dell'articolo 20 relativo ai sub-ambiti AC non è conforme all'articolo 2.5 del PTCP in materia di “Mitigazione del rischio idraulico e funzionalità idraulica” poiché prevede una percentuale di superficie permeabile riferita alla Superficie Fondiaria anziché alla Superficie Territoriale. Si chiede pertanto in fase di approvazione della variante di adeguare la prescrizione al piano provinciale	<b>1.NON ACCOLTA</b> La norma del RUE prescrive un minimo del 40% di superficie permeabile del lotto entro gli ambiti consolidati AC; trattandosi di una norma relativa appunto ad ambiti urbani consolidati, la superficie dell’area interessata dall’intervento si definisce come “superficie fondiaria”, in quanto l’ambito è già urbanizzato; pertanto la superficie territoriale (di cui all’art. 2.5 del PTCP) è in tali ambiti coincidente con la superficie fondiaria, in quanto non esiste una parte dell’area destinata ad urbanizzazioni che differenzia la superficie territoriale dalla superficie fondiaria. La norma del RUE è inoltre migliorativa rispetto a l minimo del 30% richiesto dal PTCP, e di conseguenza si ritiene che non esista alcun contrasto con il PTCP vigente.	NESSUNA MODIFICA
		a) nel documento Valsat si espliciti come la Variante al RUE	a) <b>ACCOLTA</b> La possibilità (introdotta all’art. 38	La Valsat argomenta tale valutazione e chiarisce che non sono necessarie

		<p>complessivamente garantisce il perseguimento degli obiettivi di qualità urbana rispetto alle disposizioni del vigente RUE e in relazione agli obiettivi di sostenibilità stabiliti nella Valsat del PSC, in particolare, in riferimento all'aumento di traffico previsto con l'insediamento delle strutture commerciali nell'ambito APC.i (e) si chiarisca quali misure di mitigazione e compensazione sono previste dalle norme del RUE o eventualmente previste da altre disposizioni vigenti;</p>	<p>c.3 della Variante) di insediamento di esercizi commerciali al dettaglio nell'ambito APC.i(e) (limitata al 50% della SC di cui il 70% per esercizi alimentari) non costituisce una modifica tale, nella situazione specifica in cui può essere applicata, da generare effetti significativi sul traffico, e comunque ampiamente compatibili con l'assetto viabilistico. Si fa presente che il RUE vigente consente l'uso U5 (esercizi commerciali di vicinato).</p>	<p>misure di mitigazione e compensazione per garantire la compatibilità degli usi ammessi dalla norma modificata. fino al 30% della SC.</p>
		<p>b) in riferimento alla modifica dell'art.37, comma 4, che prevede l'eliminazione del limite del 25% per l'uso U31.e -Magazzinaggio e deposito a cielo aperto – e delle relative opere di mitigazione, si chiede di valutare l'opportunità di ripristinare tali limiti al fine di garantire un migliore inserimento degli interventi nel contesto urbano;</p>	<p>b) ACCOLTA</p>	<p>MODIFICA dell'art.37 comma 4 del RUE :  4 USI AMMESSI CON IL LIMITE DEL 25% DELLA SC  L'uso U31.e (Magazzinaggio con esclusione del deposito a cielo aperto) è ammesso entro il limite massimo del 25% della superficie libera da costruzioni. Ogni intervento edilizio che comporti incremento della SC è subordinato alla verifica del rispetto di tale limite, e all'obbligo di sistemazione dei lati lungo le strade pubbliche con barriera vegetale che deve costituire schermatura visiva permanente; la scelta delle essenze e le modalità di realizzazione delle barriere vengono individuate in apposito abaco di soluzioni tecniche predisposto dall'Amministrazione comunale in</p>

				attuazione del presente RUE. Le aree destinate all'uso U31.e devono essere chiaramente delimitate e separate dalle aree destinate a parcheggio.
		c) Si rammenta infine che, ai sensi dell'art.17, comma 1, lett.b del D.Lgs 152/2006, l'atto di approvazione della Variante al RUE deve contenere una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni.	c) ACCOLTA	Si inserisce tra gli elaborati del RUE approvato all'interno della Valsat la Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art.17 c.1 lett.b del D.Lgs 152/2006.
2	ARPA-AUSL	<b>PARERE FAVOREVOLE</b> del 19.11.2013, prot. Pec. 35880 con <b>prescrizioni:</b>  <b>Art.20, comma 3</b> in sede attuativa dovrà verificarsi la compatibilità tra gli usi di progetto e le destinazioni urbanistiche esistenti. Particolare attenzione dovrà porsi alla eventuale collocazione di attività rientranti nella classificazione di cui al D.M. Sanità del 05.09.1994 “Elenco delle industrie insalubri di cui all'art.216 del testo unico delle leggi sanitarie.	Art.20, comma 3 ACCOLTA	Si integra il comma 3 dell'Art.20 come segue:  In sede attuativa:  - dovrà verificarsi la compatibilità tra gli usi di progetto e le destinazioni urbanistiche esistenti; - particolare attenzione dovrà porsi alla eventuale collocazione di attività rientranti nella classificazione di cui al D.M. Sanità del 05/09/1994 “Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie”

		<p><b>Art.20, comma 4</b>  in sede attuativa dovrà verificarsi la compatibilità tra gli usi di progetto e le destinazioni urbanistiche esistenti. In fase di progettazione attuativa si dovranno verificare le eventuali ricadute ambientali negative (acustiche, atmosferiche) sui ricettori esistenti e quindi considerare la necessità di predisporre le adeguate opere di mitigazione.</p>	<p>Art.20, comma 4 ACCOLTA</p>	<p>Si integra il comma 4 dell'Art.20 come segue:</p> <p>In sede attuativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dovrà verificarsi la compatibilità tra gli usi di progetto e le destinazioni urbanistiche esistenti;</li> <li>- in fase di progettazione attuativa si dovranno verificare le eventuali ricadute ambientali negative (acustiche, atmosferiche) sui ricettori esistenti e quindi considerare la necessità di predisporre le adeguate opere di mitigazione</li> </ul>
		<p><b>Art.20, comma 7</b>  in via generale dovrà essere verificato il rispetto di vincoli derivanti dalla eventuale presenza di linee elettriche a media e alta tensione.</p>	<p>Art.20, comma 7 ACCOLTA</p>	<p>Si integra il comma 7 dell'Art.20 come segue:</p> <p>In via generale dovrà essere verificato il rispetto di vincoli derivanti dalla eventuale presenza di linee elettriche a media e alta tensione.</p>